

TUTTO TEKNORING ACCEDI 

NOTIZIE GUIDE RISORSE AZIENDE E PRODOTTI CATALOGO WIKI

CORONAVIRUS EMERGENZA E INGEGNERI CANTIERI E SICUREZZA E-MOBILITY

Cerca ... HOME / PROFESSIONE / **LAVORO** /

Articolo

Gallery

Contatti

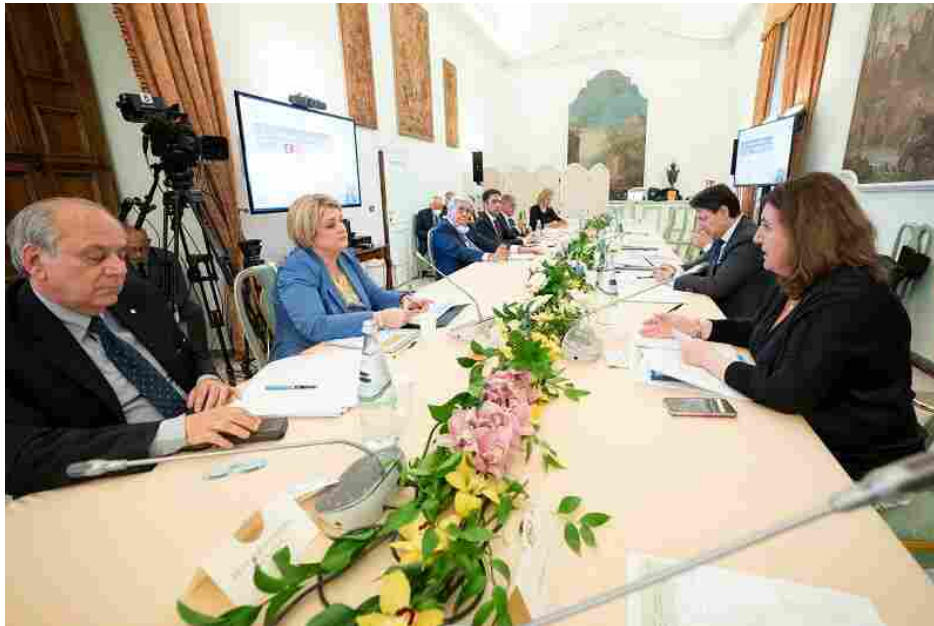
Allegati

Autore

Cup e Rpt agli Stati Generali dell'Economia: "Non siamo dei privilegiati ai quali non servono tutele"



Agli Stati Generali il Manifesto per la Rinascita dell'Italia e un dato su tutti: oltre 500 mila professionisti hanno richiesto il bonus, significa che il Covid-19 ha aggravato una situazione già difficile



Marina Calderone, presidente del Comitato Unitario delle Professioni, e Armando Zambrano, coordinatore della Rete delle Professioni Tecniche al tavolo degli Stati Generali dell'Economia con il ministro Nunzia Catalfo e il premier Giuseppe Conte nella giornata del 19 giugno 2020 dedicata al mondo delle professioni

Non è stato Palazzo Chigi ma Villa Pamphili lo scenario per presentare a parte del Governo il [Manifesto](#) per la Rinascita dell'Italia, frutto del lavoro di Cup e Rpt per gli [Stati generali delle professioni](#), occasione di riflessione lanciata ben prima degli Stati Generali dell'Economia voluti dal premier Giuseppe Conte.

Stati Generali dell'Economia: la reprimenda al Governo

Una sola richiesta: non essere trattati come soggetti privilegiati ai quali non servono tutele. I 500 mila professionisti che hanno richiesto il bonus da 600 euro quale reddito di ultima istanza sono la dimostrazione di quanto il comparto del lavoro intellettuale sia stato – al pari di altri – colpito dal *lockdown*. L'esclusione dai [contributi a fondo perduto](#), in questo senso, oltre a rappresentare una discriminazione rispetto ad altri comparti economici rischia di far chiudere moltissimi studi professionali in difficoltà.

Su questo tema **Marina Calderone**, presidente del Comitato Unitario delle Professioni, e **Armando Zambrano**, coordinatore della Rete delle Professioni Tecniche, sono stati chiari e onesti con il premier Conte e i suoi ministri. "Contribuiamo alla creazione del 14% del Prodotto interno lordo", spiegano Calderone e Zambrano, "e lavoriamo perché il Paese possa rialzarsi prima possibile. **La crisi sanitaria è diventata in breve tempo anche economica, ma non deve diventare sistemica**. Con questo obiettivo chiediamo di valutare le nostre proposte a costo zero prima di elaborare un nuovo progetto per il Paese. Quale prima interfaccia della pubblica amministrazione, negli anni abbiamo sempre contribuito alla sua informatizzazione e crediamo che questa sia una strada da percorrere insieme dando alle aziende e ai professionisti maggiori opportunità di investimento per la modernizzazione complessiva dell'Italia".

Il Manifesto per la Rinascita dell'Italia agli Stati Generali dell'Economia

Concepito come strumento di sintesi post emergenza Covid-19 delle posizioni di 2,3

milioni di professionisti iscritti agli ordini e collegi italiani, rappresentati all'interno del Cup da 23 diverse sigle, il Manifesto per la Rinascita dell'Italia è un contributo fattivo, messo sul tavolo degli Stati Generali dell'Economia ma che non deve essere riposto in un cassetto. Idee e proposte che, se accolte, potrebbero essere determinanti per la ripresa economica. Dalle infrastrutture alla pubblica amministrazione, dalla giustizia alla salute: l'azione sussidiaria delle categorie dei professionisti italiani può contribuire a dare una mano al Paese, duramente colpito dalla recente emergenza sanitaria.

Le rappresentanze istituzionali delle professioni sono convinte che la crisi in atto, determinata in modo pressoché imprevedibile dall'emergenza legata al virus Covid-19, possa essere, pur nella sua drammaticità, l'occasione per una **ridefinizione delle priorità di sviluppo del Paese e per delineare un quadro composito di interventi**. Questi ultimi, rappresentativi dell'effettiva complessa e articolata composizione del tessuto produttivo nazionale, in cui operatori con competenze e dimensioni molto diverse sono in realtà tra loro connessi. Pertanto, ribadiscono Cup e Rpt "un piano di rilancio non può essere costruito guardando solo ad alcuni settori di punta dell'Italia, ma richiede una visione più ampia della realtà che comprenda anche il settore del lavoro intellettuale". Un'opera di ricucitura e di messa a sistema di interventi anche molto diversi, attivati da categorie diversificate di operatori economici.

Le proposte di Cup e Rpt

In questa prospettiva, Cup e Rpt mettono a disposizione del Governo un pacchetto di proposte che può essere riassunto per macro aree:

- **semplificazione** normativa, con particolare riguardo per le **norme sugli appalti pubblici**;
- applicazione del principio di sussidiarietà come strumento di semplificazione ed efficientamento delle attività della Pubblica Amministrazione;
- **rilancio degli investimenti in opere infrastrutturali** e per la messa in sicurezza del territorio;
- mitigazione del peso fiscale su professionisti e imprese;
- potenziamento del sistema di **aggiornamento delle competenze professionali** in ambito ordinistico;
- completamento del processo di riforma del sistema ordinistico e migliore applicazione delle norme a tutela della dignità professionale.

Approfondimenti